

Si è conclusa martedì 11 luglio, a San Benedetto del Tronto, la prima edizione della «InterPARES Summer School», scuola di alta formazione archivistica organizzata da InterPARES Trust AI, dal Ministero della Cultura - Soprintendenza archivistica e bibliografica delle Marche, dall'Università di Macerata e dal Comune di San Benedetto del Tronto; l'evento formativo di quest'anno è stato fortemente voluto dalla prof.ssa Luciana Duranti della *University of British Columbia* di Vancouver (Canada), e dal dott. Benedetto Luigi Compagnoni, Soprintendente archivistico e bibliografico delle Marche. Il *focus* era centrato sull'impatto dell'era digitale sugli archivi, spinti sempre più ad aprirsi e ad affrontare nuove sfide: infatti, se pure la teoria e i concetti archivistici di base sono gli stessi per i documenti analogici e digitali, tuttavia la manifestazione tecnica dei documenti digitali, la loro varietà, la velocità di creazione, il volume e la loro volatilità richiedono nuovi approcci. Con InterPARES si mette alla prova il concetto tradizionale di record in ambiente digitale, determinando le caratteristiche stesse dei record digitali e le loro attribuzioni per garantirne l'integrità specifica.

Oltre quaranta partecipanti provenienti da 5 continenti, dalle Barbados all'Indonesia, dal Brasile alla Nigeria, oltre che dall'Europa, hanno soggiornato per cinque giorni nella splendida «Riviera delle palme» per partecipare ai corsi che si sono svolti presso la sede dell'Archivio Storico comunale di San Benedetto del Tronto, Palazzo Piacentini, conseguendo il diploma finale.

Le lezioni – tutte in lingua inglese – si sono articolate attraverso una serie di moduli didattici: dall'intelligenza artificiale per la comprensione dei multimedia, all'alfabetizzazione e il futuro della gestione dei documenti e degli archivi, l'accessibilità dei documenti pubblici, le leggi sulla libertà di informazioni, l'etica dell'informazione archivistica e dell'implementazione dell'IA, la classificazione, il valore e l'autenticità dei documenti digitali.

I docenti, tra i più qualificati sugli argomenti del corso, sono arrivati un po' da tutto il mondo. Oltre alla professoressa Duranti, dall'Università di Vancouver sono arrivati anche Muhammad Abdul-Mageed, Corinne Rogers, Peter Sullivan; dall'Università di Ottawa Tracy P. Lauriault, dall'Università di Macerata Pierluigi Feliciati ed Emanuele Frontoni; dalla «Regis University» Hugolin Bergier, mentre dalla «University of Washington, Bothell» Michael Stiber; dalla «Mid-Sweden University» Erik Borglund; dall'Università californiana di «San Jose State» sono arrivati i professori Jessica Bushey, Patricia Franks e Souvick Ghosh; Umi Mokhtar da «Universiti Kebangsaan Malaysia», Moises Rockembach dalla «Federal University of Rio Grande do Sul», Hrvoje Stančić e Sanja Seljan dall'Università di Zagabria, Jim Suderman da Toronto, Joseph T. Tennis dall'Università di Washington, Kenneth Thibodeau dalla «Regis University» e Basma Makhlouf Shabou dalla «Geneva School of Business Administration»; dall'Università di Bologna proviene Stefano Allegrezza, mentre Mariella Guercio, dell'Università «La Sapienza» di Roma, è intervenuta anche come presidente dell'Associazione nazionale archivistica italiana. La Summer School continuerà nei prossimi anni sempre a San Benedetto del Tronto.